

## BERNARDO.

1279. BERNARDO, decano di Magdeburgo e conte di Woelpke, venne scelto a successore dell' arcivescovo di Gunthero dal maggior numero de' votanti in capitolo. Erico di Brandeburgo però avea sempre un partito in suo favore, che i di lui fratelli aizzavano e si adoperavano a rinforzare. Bernardo ebbe anch' egli dalla sua parte l' arcivescovo di Brema, il vescovo d' Hildesheim, Alberto di Brandeburgo della linea cadetta ed Ottone conte d' Anhalt. Si venne quindi alle armi, e la guerra fu guerreggiata con successo pressochè eguale: senonchè essendosi interposti il vescovo di Mersburgo ed il conte di Querfurt, si venne ad un trattato di pace. Da quel punto Bernardo scomparisce dalla storia, sia che la sua morte avvenisse poco dopo questo trattato, sia ch' egli giudicasse a proposito di rinunziare alla sua elezione, che il papa non avea voluto confermare. Ad ogni modo l' arcivescovado restò vacante fino al 1283.

## ERICO di BRANDEBURGO.

1283. ERICO di BRANDEBURGO, postosi per la terza volta fra gli aspiranti all' arcivescovado di Magdeburgo, ottenne allora la pluralità dei voti fra i capitolari; ma non però ebbe quella dei suffragi del popolo, il quale non poteva obbliare i guasti che la di lui famiglia gli avea recati. Impaurito dai clamori che ferivano le sue orecchie, egli se ne andò a consultare col margravio Ottone IV, il cui consiglio fu questo ch' ei dovesse guadagnarsi gli animi colla dolcezza. Tale partito sortiva il suo effetto: calmatasi gli spiriti, Erico prese successivamente possesso delle terre dell' arcivescovado. Nondimeno egli ebbe contesa nel 1285 con alcuni de' suoi vassalli e massime con quelli di Roeder. Impreso allora senza esito l' assedio di Neugattersleben, si rimase in quiete per qualche tempo. Nell' anno seguente ci tenne a Magdeburgo un sinodo, del quale i suoi suffraganei promisero di osservare le disposizioni. Avvenuta poi la morte di Ottone di Bren, s' immise nel 1288 in possesso della città di Wartin, onde codesto conte nel 1288